

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano di Zona (sia triennale che annuale) caratterizzano le diverse fasi di costruzione, definizione e realizzazione del Piano stesso e prevedono, come vedremo in seguito, il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che hanno contribuito alla costruzione e che saranno coinvolti nella realizzazione.

Monitoraggio e valutazione sono fortemente interrelati ma distinti sia in termini di contenuto delle attività che di finalità.

Il monitoraggio è il processo di continua osservazione, sistematico controllo e aggiustamento di obiettivi, progetti, servizi, interventi e risorse. La verifica è il raffronto periodico tra quanto realizzato e quanto pianificato.

L'attività di monitoraggio si basa su indicatori che sono sostanzialmente suddivisi in:

- Indicatori di realizzazione finanziaria (Indicano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento)
- Indicatori di realizzazione fisica (E' il volume dei prodotti e dei servizi erogati)
- Indicatori di risultato – output (Rappresenta l'esito più immediato del programma di spesa)
- Indicatori di impatto (outcome) (Esprimono l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sull'ambiente. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione)

La valutazione è un processo di ricerca che partendo dall'analisi degli esiti arriva alla formulazione di un giudizio sull'opportunità o meno delle scelte fatte, proponendosi anche di individuare i possibili sviluppi futuri tenendo conto sia degli elementi emersi sia di tutti quegli aspetti che non erano prevedibili a priori. A partire da questi è possibile riorientare la programmazione.

L'attività di valutazione si declina in:

- valutazione ex ante La valutazione effettuata prima dell'attuazione di un programma o di un intervento è definita valutazione ex ante.
- valutazione in itinere La valutazione in itinere si inserisce nel processo di pianificazione e realizzazione dell'intervento e serve per verificare se il programma in corso di attuazione sta fornendo i risultati attesi o se vi siano scostamenti a causa di errori di progettazione e/o di modificazioni del contesto. In presenza di scostamenti apprezzabili, la valutazione in itinere permette di apportare le opportune correzioni in corso di realizzazione.
- valutazione ex post La valutazione ex post si effettua al completamento del programma ed è volta a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi prefissati dal programma o dall'intervento ed a individuare interventi correttivi e raccomandazioni per il futuro.

Gli oggetti dell'attività di monitoraggio, verifica e valutazione sono:

- Piani
- Programmi
- Servizi

Il monitoraggio nel Piano di Zona del Distretto di Carpi

Una prima attività riconducibile, soprattutto in alcune sue componenti, all'attività di monitoraggio è quella riportata nella parte di fotografia del territorio. Alcuni dati in particolare, si pensi innanzitutto a quelli in grado di fotografare i servizi piuttosto che le prestazioni sociali e sanitarie, rappresentano infatti dei dati importanti in grado di rappresentare, da un lato l'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi anni e, dall'altro, la situazione attuale. Quest'ultimo è un aspetto indispensabile per poter procedere ad una attività di monitoraggio (ma anche di valutazione) in quanto fotografa il contesto (economico, sociale, demografico, ...) su cui il Piano si innesta e su cui, attraverso le politiche in esso contenute, si pone l'obiettivo di incidere.

I dati riportati nella fotografia del territorio sono stati scaricati dal sito della Regione <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-indicatori/piani-di-zona/set-indicatori-per-il-piano-triennale> dove è contenuta anche l'indicazione dei dati consigliati.

Oltre agli indicatori numerici la ricostruzione della situazione di partenza è anche di carattere qualitativo ed è rappresentata innanzitutto da quanto emerso nei tavoli di confronto rispetto ai quali sono stati redatti degli appositi verbali.

Le indicazioni della Regione in merito alla definizione di un sistema di monitoraggio prevedono due diversi livelli:

- un primo livello (obbligatorio) di compilazione degli indicatori previsti dal Piano SocioSanitario Regionale. Il sistema di indicatori del Piano Regionale prevede infatti che alcuni indicatori siano di compilazione regionale mentre altri vengano compilati nell'ambito dei singoli Piani di Zona. La Regione Emilia Romagna ha, in questo caso, definito il sistema degli indicatori e chiede ai territori di compilarne una parte;
- un secondo livello (facoltativo) di definizione di un sistema di indicatori locali da inserire nell'ambito delle singole schede intervento, oltre ai dati di carattere economico in esse inserite.

Il sistema di indicatori, per entrambi i livelli, previsto dal gestionale delle Regione Emilia Romagna, comporta che per ogni indicatore venga inserito il valore dell'indicatore alla situazione di partenza (31/12/2017 o 31/12/2016) e il valore previsto per il 2018, 2019 e 2020 (gli anni di vigenza del Piano).

Su entrambi i livelli il gruppo di coordinamento attivato per la gestione del percorso partecipativo e i referenti che si sono fatti carico della stesura delle singole schede hanno avviato un confronto che ha portato, anche attraverso uno stretto raccordo con il DAS dell'AUSL di Modena per quanto concerne gli indicatori di carattere aziendale, alla compilazione degli indicatori regionali e alla definizione e compilazione di un primo set di indicatori locali.

Nella definizione delle schede intervento sono stati inseriti alcuni indicatori di carattere locale che sono parsi significativi. Partendo dagli obiettivi identificati nell'ambito delle schede intervento sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori.

E' però previsto di implementare, nell'ambito dei gruppi di lavoro che continueranno a riunirsi, il sistema di indicatori locali di modo da arricchirlo anche in fase di progettazione operativa.

Nell'implementazione si farà riferimento innanzitutto ai dati contenuti in ICARE (gestionale in uso ai Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine, ASP Terre d'Argine e AUSL Modena – Distretto di Carpi per quanto concerne le dimissioni protette e gli assegni di cura).

Allo stesso modo la Regione Emilia Romagna trasmetterà ad ogni distretto i dati distrettuali degli indicatori a compilazione regionale di modo da agevolare il lavoro sul territorio.

Accanto agli indicatori di carattere quantitativo si lavorerà, nell'ambito dei gruppi di lavoro connessi alle singole schede intervento, alla definizione di un sistema di monitoraggio di carattere qualitativo indispensabile per poter correttamente valutare le politiche in ambito sociale.

Nell'ambito dei servizi, socio-sanitari ma anche educativi, è prevista la realizzazione di customer satisfaction che saranno raccolte dall'Ufficio di Piano e condivise nell'ambito dei gruppi di lavoro.

Essendo le schede intervento connesse agli obiettivi strategici di sviluppo del Piano per ogni obiettivo è previsto un set articolato di indicatori che consentirà, a regime, la valutazione del Piano nel suo complesso.

Il processo di identificazione degli indicatori, che si andrà ad implementare, rappresenta un aspetto cruciale in grado di dare evidenza alla misurabilità dei risultati in riferimento agli obiettivi e alle scelte strategiche.

Il sistema di valutazione

La valutazione del Piano di Zona del Distretto di Carpi si intreccia fortemente con gli aspetti di governance ed organizzativi del Piano stesso, oltre che con il percorso partecipativo avviato e che il Piano intende strutturare.

Il sistema di valutazione, oltre che il sistema di monitoraggio, rappresentano infatti un aspetto strategico sia per i decisori che per gli operatori dei servizi per produrre informazioni, raccogliere e analizzare dati, sia

quantitativi che qualitativi, di modo da poter formulare dei giudizi di valore nell'intento di poter migliorare le politiche e gli interventi promuovendone un continuo miglioramento.

La valutazione aiuta a capire meglio i problemi, a approfondire le scelte fatte e le loro implicazioni, ad individuare ciò che funziona e ciò che funziona meno, a scoprire aspetti inaspettati. Il Piano di Zona del Distretto di Carpi intende affrontare il monitoraggio e la valutazione innanzitutto in termini di apprendimento coinvolgendo in questi processi i diversi soggetti, ciascuno con le proprie competenze e con il proprio ruolo.

La valutazione del Piano avverrà, in coerenza con la scelta compiuta nel processo di definizione del Piano stesso, coinvolgendo i diversi soggetti ed in particolare:

- Comitato di Distretto allargato al referente del Centro per l'Impiego,
- Direttivo d'Area e Direttivi d'Area Scuola, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
- Ufficio di Piano
- Gruppo di lavoro di coordinatori/facilitatori
- Tavolo Povertà
- Gruppi di lavoro attivati sulle singole schede intervento
- Commissioni Consiliari
- Organizzazioni sindacali

ciascuno con tempi e compiti differenti ed in particolare:

- i gruppi di lavoro attivati sulle singole schede intervento e quelli attivati nell'ambito del Piano Povertà, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano, avvieranno sulla base dei dati di monitoraggio raccolti dall'Ufficio di Piano e dal referente della scheda intervento una valutazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti, proponendo eventuali modifiche rispetto alle azioni intraprese, implementando le stesse e/o proponendone di nuove,
- quanto emerso nei singoli gruppi di lavoro verrà portato a sintesi nell'ambito del gruppo di lavoro di coordinatori/facilitatori (di cui fanno parte anche gli Assessori del Direttivo d'Area) coordinato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano definendo un documento di monitoraggio e valutazione di carattere semestrale e annuale,
- la sintesi emersa viene presentata dall'Ufficio di Piano al Comitato di Distretto che, apportando eventuali modifiche, lo assume.

Tali documenti saranno la base da cui partire per la definizione degli attuativi annuali che potranno, come previsto dalla normativa regionale, riorientare la programmazione.

Saranno resi pubblici sul sito internet dell'Unione delle Terre d'Argine nella sezione dedicata al Piano di Zona triennale e presentati nei momenti di partecipazione e confronto connessi all'elaborazione degli attuativi annuali.

Di seguito vengono riportati:

- gli indicatori regionali a compilazione distrettuale
- gli indicatori locali ad oggi definiti
- gli indicatori regionali a compilazione regionale della cui valorizzazione si sta facendo carico la Regione.